

La Valle d'Aosta accoglie un grande evento I primi Giochi Mondiali Militari Invernali 20-25 marzo 2010

(Milano, 11 marzo 2010). Una prima mondiale assoluta, sei giornate di gara, 40 nazioni partecipanti, circa 700 atleti: sono questi i numeri dei Giochi mondiali militari invernali che, dal 20 al 25 marzo 2010, saluteranno la primavera valdostana.

Unico appuntamento mondiale in grado di raggruppare i migliori atleti in divisa del mondo, i Giochi mondiali militari invernali offriranno ai paladini dello sci alpino, dello sci nordico, dello sci alpinismo, del biathlon, del biathlon patrol, dello sci di orientamento (orienteeing), dell'arrampicata (outdoor e indoor) e dello short track l'occasione di confrontarsi di nuovo dopo le Olimpiadi di Vancouver; al grande pubblico offriranno invece l'opportunità di ammirare il meglio dello sport invernale a due passi da casa.

Le discipline

L'**arrampicata sportiva** (meglio nota come climbing) è una disciplina sportiva sulle rocce naturali nata nei paesi anglosassoni. La prima competizione internazionale di questo sport si è svolta, in Italia, nel 1985. L'obiettivo degli arrampicatori sportivi è il superamento dei percorsi con difficoltà sempre crescenti, senza l'aiuto di nessun mezzo artificiale per la progressione: le protezioni in parete, i chiodi e la corda sono utilizzati solo per proteggersi in caso di caduta. L'etica di questa disciplina è vincere la parete con mezzi leali. Un notevole sviluppo per la disciplina dell'arrampicata è stato dato dalla nascita di strutture artificiali indoor, che riproducono le caratteristiche delle pareti rocciose. E proprio al coperto si svolgeranno le gare dei Giochi mondiali militari invernali, in due giorni: il primo per le qualificazioni e il secondo per le semifinali e le finali.

La forza e la resistenza del fondista unite alla lucidità e la concentrazione del tiratore. Potenza e precisione, capacità di scivolare sulla neve e mira guardando negli occhi il bersaglio: la somma di tutto questo rappresenta l'anima del **biathlon**. Il biathlon è uno sport olimpico che combina lo sci di fondo a tecnica libera e il tiro con una carabina di piccolo calibro.

Le gare si svolgono su anelli di varia lunghezza. Al termine di ogni giro gli atleti devono effettuare una sessione di tiro, di cinque colpi cadauna, al poligono. Complessivamente sono posizionate trenta sagome in corrispondenza di altrettante piazzole. Vince chi riesce a percorrere l'intero percorso facendo registrare il tempo migliore (comprensivo del tempo impiegato per il tiro) con l'aggiunta di eventuali penalità.



Vallée d'Aoste

Per la gara femminile, il percorso ha una lunghezza di 5 km; per la gara maschile, e di 10 km. La gara sprint a cronometro si svolgerà su di un percorso di 7,5 km.

La gara di **biathlon patrol** si articolerà su un percorso di 25 km per i maschi e di 15 km per le donne. Ogni pattuglia sarà composta da un capo-pattuglia e da tre pattugliatori.

La tecnica dello slalom, lo stile del gigante, una o due manche per una lotta mozzafiato contro il tempo. Ecco gli elementi dello **sci alpino** ai Mondiali. Nello slalom gigante le porte sono più ravvicinate rispetto a quelle delle prove veloci: sono quindi necessari un grande controllo sugli sci e rapidità nell'eseguire i continui cambi di direzione. Il dislivello varia dai 300 ai 450 metri per la parte maschile e dai 300 ai 400 metri per la femminile. La gara si disputa in due manche sulla stessa pista, ma con differenti tracciati: vince l'atleta che ottiene il miglior tempo dopo la somma dei tempi delle due manche. Nello slalom maschile, il dislivello della pista può variare dai 180 ai 220 metri; in quello femminile dai 140 ai 200 metri. La gara si svolge in due manche sulla stessa pista ma con differenti tracciati, con le stesse modalità dello slalom gigante. Le porte del tracciato devono essere tra 55 e 75 per gli uomini e tra 40 e 60 per le donne. Lo slalom richiede doti di agilità e destrezza tali da evitare l'inforcata. Le piste delle gare di slalom sono piuttosto ripide, con neve spesso ghiacciata artificialmente onde evitare il prematuro deterioramento del manto così bruscamente sferzato dalle lamine degli sci.

Lo **sci alpinismo** è una disciplina nata sulle Alpi dalla fusione di tecniche proprie dello sci alpino con altre derivate dall'alpinismo, per soddisfare l'esigenza di muoversi in alta montagna, superando sensibili dislivelli, durante la stagione invernale. Si utilizzano sci opportunamente adattati e con attacchi specifici per permettere il passo in salita e in piano e con sistemi antiscivolamento (pelli di foca), utilizzando poi in discesa le tecniche di discesa fuori pista.

Già nel 1933 si organizzò la prima edizione di quella che sarebbe diventata la più importante competizione di scialpinismo come disciplina agonistica: il Trofeo Mezzalama, la maratona più alta delle Alpi, poiché supera la vetta del Castore (m 4226) e il Passo del Naso dei Lyskamm (m 4150). L'affascinante e durissima prova si svolgerà su un percorso con due salite per 1700 metri di dislivello, nel vallone del Citrin della Conca del Grand-Combin alla punta Valletta per poi risalire alla punta Flassin, con l'ultimo tratto a piedi, per scendere nel vallone del Flassin fino al traguardo.

Sciolina, gambe, polmoni. Cinque distanze, diverse per uomini e donne. E due tecniche: classica e libera. Queste le caratteristiche dello **sci di fondo**. La tecnica classica è quella più tradizionale: si gareggia con andatura a sci paralleli, senza mai abbandonare o deviare dagli appositi binari tracciati sulla pista. La tecnica libera consente allo sciatore di scegliere i movimenti da compiere e il tipo di andatura. Poiché la maggior parte degli sciatori opta per uno stile simile al pattinaggio, spingendo gli sci con entrambe le gambe, sinonimo di tecnica libera è diventata la tecnica skating.

Lo **sci orientamento** è una specialità della disciplina sportiva dell'orientamento (noto anche col termine inglese orienteering), in cui gli atleti, utilizzando tecniche e attrezzature da sci di fondo, devono compiere un percorso predefinito caratterizzato da punti chiamati "lanterne", con l'aiuto esclusivo di una bussola e di una cartina topografica a scala ridotta,





che contiene particolari del luogo da percorrere. La differenza con l'usuale sci di fondo è data dal fatto che le piste per lo sci-orientamento non sono così piatte, ma questo consente di abituare il corpo e la mente a essere più reattivi dovendosi adeguare a qualsiasi terreno. Nel minor tempo possibile si devono trovare i punti di controllo (essendo una gara a cronometro, non si parte tutti insieme); la difficoltà è dovuta alla varietà e complicatezza delle piste predisposte.

In pista corta, ad altissima velocità. Tutti contro tutti, un torpedone colorato su un anello di ghiaccio, oppure in squadra a darsi il cambio durante lo svolgersi della gara. Le gare di **short track** si presentano così: rapide e spettacolari. Le gare si disputano sulle tipiche piste da hockey 30 x 60 m, con almeno quattro pattinatori (per le distanze brevi 500 e 1000 m) e 6 per i 1.500 m che gareggiano. La tecnica degli atleti è caratterizzata da una posizione del corpo particolare, con inclinazione fino a 30°: mano che tocca terra in curva, ottimo scatto in fase di partenza e avversari da superare evitando collisioni rovinose. Una parte fondamentale della gara è la tattica, con una fase di studio nelle distanze più lunghe. Le gare sono divise in individuali e staffetta: maschili e femminili. Le gare si disputeranno sulle distanze di 500 e 1500 metri, con qualificazioni e finali.

Le località di gara

Aosta: Qui si svolgeranno le cerimonie di apertura e di chiusura e tutte le premiazioni. La città di Aosta si trova al centro dell'omonima valle, a 580 m slm. Capoluogo della Regione autonoma Valle d'Aosta, storicamente fu fondata dai Romani nel 25 a.C. e si trova nel punto in cui il bacino orografico della Dora Baltea raggiunge la sua massima larghezza, alla confluenza delle maggiori strade che conducono in Francia e Svizzera. La presenza infatti dei colli alpini del Piccolo e del Gran San Bernardo ha fatto sì che Aosta, da sempre, rappresenti un nodo strategico di grande importanza, anche dal punto di vista dei trasporti (oggi grazie anche alla presenza dei Trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo). È circondata da superbe montagne, tra cui il Grand Combin e il Mont Vélan a nord, l'Emilius e la Becca di Nona a Sud e la Testa del Ruitor a ovest. Ricca di monumenti preistorici, romani, medievali e delle epoche successive, Aosta è inoltre particolarmente interessante per alcuni aspetti meno noti, di arte cosiddetta "minore", tra i quali strade antiche, fontanili e lavatoi, cappelle votive, meridiane, abitazioni storiche e cortili.

Tra i monumenti da ricordare l'area megalitica di Saint-Martin de Corleans, la cui apertura al pubblico è prevista in un prossimo futuro, ricche testimonianze di epoca romana quali la Porta Praetoria, una delle poche del mondo romano ancora perfettamente conservata, il Teatro, il Criptoportico forense, il perimetro quasi completamente intatto della cinta



Vallée d'Aoste

muraria, una villa extra muros molto ben conservata, il maestoso Arco d'Augusto, quindi due capolavori dell'arte medievale quali la Cattedrale e Sant'Orso, veri e propri scrigni di opere d'arte quali gli affreschi ottoniani nel sottotetto, i mosaici pavimentali, il coro ligneo, il museo del tesoro per la Cattedrale e affreschi, coro ligneo e il suggestivo chiostro nella Collegiata di Sant'Orso.

Tra le tante manifestazioni che si tengono ad Aosta da citare è sicuramente la millenaria Fiera di Sant'Orso, ogni anno nel centro di Aosta il 30 e 31 di gennaio: la sua origine si perde nella notte dei tempi, tanto che qualcuno stabilì l'anno Mille come data d'inizio della sua esistenza, per cui ogni edizione è adesso numerata come se appunto la prima Fiera di Sant'Orso si fosse tenuta all'inizio del secondo millennio della nostra era.

È la fiera artigianale degli oggetti in legno, in pietra ollare, in ferro battuto, dei pizzi e dei tessuti in lana, degli oggetti di uso quotidiano, degli attrezzi agricoli, dei mobili, degli utensili per la casa e di vere e proprie sculture.

Brusson: Qui si svolgeranno le gare di Biathlon e Biathlon Patrol.

Località turistica, situata a 1338 metri, caratterizzata da un clima particolarmente dolce, dovuto ad un'esposizione soleggiata, è particolarmente apprezzata da una clientela familiare: il paesaggio, ricco di sorgenti e di laghi, è meta di facili e piacevoli passeggiate. L'etimologia del nome Brusson sembra derivare da "Bruxeum", dal latino miniere d'oro, presenti in questo comune nei dintorni del Lago Frudière e già sfruttate dai Salassi. L'origine dell'agglomerato urbano sembra però risalire all'epoca romana.

In inverno è sicuramente il luogo dei desideri di ogni appassionato dello sci nordico, con 70 Km di piste e con un Foyer de Fond attrezzato con tutti i servizi per il fondista, struttura che permette lo svolgimento di importanti competizioni di sci nordico di fama internazionale.

Da Brusson si raggiunge rapidamente il villaggio di Estoul, ai piedi del Monte Bieteron, dove le piste di discesa attraversano le foreste di larici e si spingono verso la Punta Palasina in uno scenario di montagne dai dolci declivi. Molte delle cime circostanti sono inoltre mete per gli appassionati dello sci-alpinismo.

Ma Brusson è anche storia e cultura. E' questa infatti la sede del Castello di Graines fatto edificare intorno al X sec. dall'Abbazia di St.Maurice d'Agaune e ceduto nel 1200 alla casata degli Challant. Da non dimenticare, sulla strada che porta al Col di Joux, la fontana dove si dice essersi dissetato Napoleone nel 1800. Napoleone infatti varcò questo colle durante la sua prima Campagna d'Italia e sembra che sia scampato al pericolo di cadere prigioniero di una pattuglia austriaca grazie a questa fontana che fece indugiare una pattuglia di austriaci con le sue acque eccellenti.

Altitudine: 1338 m.

Distanze: da Aosta: 54 km.

Cogne: Qui, nell'ampia conca a margine del capoluogo, che ha il proprio centro nel Prato di Sant'Orso e che è percorsa da vari tracciati di lunghezza variabile verso Valnontey, Lillaz ed Epinel, si svolgeranno le gare di sci nordico e di sci di orientamento.



A 1534 metri di altitudine, nel cuore del Parco del Gran Paradiso, del quale è considerata la "capitale" Cogne, antica terra di Salassi e importante centro minerario per l'estrazione del ferro, vanta un passato ricco di storia, cultura e tradizioni, che ama raccontare e riproporre attraverso feste, mostre e incontri.

Arrivando dalla strada proveniente dalla valle centrale, si è immediatamente colpiti dalla straordinaria ampiezza del Prato di Sant'Orso, verde e dolcemente ondulato in estate, bianco candido e immacolato in inverno. La conca, protetta da fitti boschi, alla confluenza delle valli tributarie, è molto ampia e gode di un soleggiamento unico.

Tra l'ampio e luminoso Prato di Sant'Orso e i nordici boschi di conifere e di betulle, Cogne è una delle regine valdostane dello sci di fondo. Le lunghe piste di fondo si snodano sotto le cime della Grivola e del Gran Paradiso per più di 70 km. Qui si svolgono grandi competizioni internazionali, come la Coppa del Mondo di sci di fondo e la Marcia Gran Paradiso che si snoda su un anello di 45 km. Ma questi panorami si possono apprezzare anche senza gli sci, passeggiando lungo i percorsi pedonali che costeggiano le piste, o con le escursioni in slitte trainate da cavalli, che danno alla neve il sapore della favola.

Sulle pendici del Montseuc c'è spazio anche per la discesa con alcune piste di media difficoltà, mentre sul Prato di Sant'Orso è attrezzato uno Snow Park con tapis-roulant, gonfiabili, ciambelle e pista sciabile per bimbi e principianti. Per i più dinamici, ecco lo sci-alpinismo e l'arrampicata su ghiaccio: le oltre 150 cascate di Lillaz e Valnontey, Gimillan e Cogne sono ogni anno frequentate dagli appassionati di questo sport.

Da citare inoltre, all'interno del Parco Nazionale più antico d'Italia, il giardino botanico Paradisia. Il giardino ospita oltre 1000 specie delle nostre montagne e di altri gruppi montuosi di tutto il mondo, con due itinerari botanici, un'esposizione petrografica, una collezione dei licheni e il giardino delle farfalle.

Altitudine: 1534 m.

Distanza: da Aosta: 27 km.

Courmayeur: Qui si svolgeranno le gare di arrampicata e short-Track. Sede di gara sarà il Courmayeur Forum Sport Center, in località Dolonne, che dispone della struttura artificiale al coperto per l'arrampicata e di un o spettacolare Palaghiaccio per le gare di short track. Courmayeur, posta ai piedi del Monte Bianco, è località celebre nel mondo intero e frequentata, da oltre due secoli, da una clientela internazionale. Passione per la montagna e mondanità si fondono, qui, circondati da un ambiente unico.

Il nome di Courmayeur è indissolubilmente legato al Monte Bianco: è una moderna città alpina conosciuta in tutto il mondo, oltre che una tra le stazioni di montagna più frequentate d'Italia. In un'ampia conca, a 1224 metri di altitudine, ai piedi del gigantesco massiccio del Monte Bianco, fra abeti e larici, tra montagne e ghiacciai che la rendono incomparabile, Courmayeur vanta un'organizzazione turistico-ricettiva di primaria importanza e di livello internazionale.

Sviluppata attorno all'antica chiesa dei Santi Pantaleone e Valentino, Courmayeur, fin dall'Ottocento è da considerarsi la capitale dell'alpinismo e dell'escursionismo di montagna, anche se a quel tempo molto più importante risultava essere l'attività di



Valle d'Aosta

termalismo che veniva largamente praticata, attraverso la cura delle acque minerali. Oggi come allora le strutture alberghiere sono all'altezza delle aspettative dei turisti che frequentano questa località. In centro la via Roma, cuore palpitante della città, stretta e a tratti anche tortuosa, è il fulcro commerciale e mondano. Da visitare la Casa delle Guide, sede del Museo Duca degli Abruzzi, dove sono raccolti documenti, cimeli e materiali utilizzati dagli alpinisti che, con le loro imprese, hanno segnato la storia dell'alpinismo.

Tra le frazioni di Courmayeur ricordiamo La Saxe, famosa per la sua sorgente di acque minerali; Dolonne, località in cui venne costruito uno tra i primi impianti di risalita della Valle d'Aosta; Entrèves che è alla testa della Valle, alla confluenza della Dora della Val Veny con la Dora della Val Ferret, nel cui centro abitato si può vedere un'antica casa-forte del 1391. Dal 16 luglio 1965 è stato aperto il Traforo del Monte Bianco, grandiosa opera di ingegneria, lunga 11.600 metri, che attraversa la catena del Monte Bianco (sulla verticale dell'Aiguille du Midi lo spessore di copertura di roccia granitica è di 2480 metri, misura record per gallerie stradali e ferroviarie) partendo dall'Italia, ai piedi del ghiacciaio della Brenva, per arrivare in Francia, ai piedi del ghiacciaio dei Bossons, entrambe spettacolari colate di ghiaccio perenne.

Le valli Ferret e Veny per la molteplicità degli sport praticabili sono mèta di sportivi e appassionati della montagna tanto in estate che in inverno.

In Val Ferret è frequentata e apprezzata la riserva turistica regionale di pesca; celebre il campo da golf a 9 buche che offre passaggi davvero spettacolari. Gli amanti degli sport invernali trovano a Courmayeur un'offerta varia e qualificata, tanto da renderla una delle stazioni alpine più apprezzate del mondo: i comprensori dello Chécrouit e della Val Veny, collegati in quota, propongono oltre 100 chilometri di piste a disposizione degli amanti dello sci alpino. In Val Ferret, sono 35 i chilometri di piste preparate per lo sci nordico. Al cospetto del Monte Bianco, inoltre, è in funzione l'impianto a fune che, per lo splendido scenario attraversato, è anche stato definito "L'ottava meraviglia del mondo".

Il Monte Bianco, con la sua mole, ha da sempre suscitato sentimenti alterni di rispetto, di attrazione e di paura; anticamente era addirittura chiamato "Mont Maudit" - monte maledetto. Si tratta del massiccio più elevato d'Europa, ed è sempre stato affascinante per la sua maestosità. E' quindi scontato che molti alpinisti abbiano, nel profondo del loro cuore, l'ambizione della sua scalata: l'ascensione al Monte Bianco, però, richiede una buona preparazione e conoscenza delle tecniche alpinistiche. Le guide alpine valdostane sono profondi conoscitori delle loro montagne e, con la loro professionalità, offrono la possibilità di compiere ascensioni e traversate in condizioni di massima sicurezza.

Un'attrattiva di notevole interesse è rappresentata dalla traversata della "Vallée Blanche", accessibile, nel periodo primaverile, a sciatori di discreto livello, in uno scenario suggestivo, al cospetto del Monte Bianco.

Altitudine: 1224 m.

Distanze: da Aosta: 37 km.

Gressoney-Saint-Jean: Nella località si svolgeranno le gare di sci alpino femminile (slalom gigante e slalom speciale).



COMITATO GIOCHI INVERNALI MONDIALI MILITARI - VALLE D'AOSTA 2010
via Lavoratori Vittime del Col du Mont, n. 28 - 11100 Aosta
tel e fax 0165 548 218 - C.F. 91054170070



È una rinomata ed elegante realtà turistica con strutture ricettive di ottimo livello. Posta a 1385 metri di altitudine, occupa un vasto pianoro ricco di vegetazione, in un contesto scenografico particolarmente interessante per la vista offerta su imponenti massicci montuosi e sul ghiacciaio del Lyskamm.

Caratteristico il centro storico, dove alcune case Walser, in perfetto stato di conservazione, sono raggruppate attorno alla chiesa di San Giovanni Battista. Ricostruita nel 1725 su una precedente costruzione databile 1515, questa chiesa ha il tetto molto sporgente e un bel campanile cinquecentesco aperto da bifore e sormontato da cuspide. Nel museo parrocchiale è conservato un grande crocifisso che risale alla metà del XIII secolo, capolavoro tra i più antichi della Valle d'Aosta.

Suggestivo il laghetto, poco fuori il centro abitato, le cui acque di un bel verde smeraldo riflettono le maestose cime circostanti. Immerso nel verde dei boschi, in una località panoramica detta "Belvedere", sorge il Castel Savoia, fatto costruire dalla Regina Margherita nel 1894 come residenza per le sue frequenti villeggiature.

Simbolo della tradizione più antica, fortemente radicata e riconducibile alla cultura Walser, è il costume tipico, in particolar modo quello femminile, rigorosamente rosso e nero, con camicetta bianca adorna di ricchi pizzi, impreziosito da una ricca cuffia in filigrana d'oro. Le infrastrutture per gli sport invernali permettono la pratica dello sci alpino e dello sci nordico, in un ambiente naturale di grande suggestione. Gli impianti di risalita servono piste per lo sci alpino per uno sviluppo di oltre 13 chilometri, interessante anche la pista di fondo, che si sviluppa per 25 chilometri tra boschi e magnifiche vedute sui ghiacciai.

Nel mese di gennaio si svolge la gara internazionale di sci nordico denominata "Monterosalauf", su un percorso di 25 chilometri. Gressoney è punto di partenza privilegiato per escursioni alpinistiche e traversate. In estate è possibile raggiungere Brusson, in Valle d'Ayas, attraverso il Colle della Ranzola, con una bella passeggiata; sono inoltre possibili numerose escursioni grazie ad alcuni impianti di risalita in funzione anche nel periodo estivo.

Tradizionale, la sera del 23 giugno, è la ricorrenza di San Giovanni, caratterizzata dal rito dei fuochi; il giorno seguente ha inizio la festa vera e propria con la celebrazione di una messa, a cui i gressonari partecipano indossando il tipico costume Walser ed alla quale seguono tre giorni di festeggiamenti.

Altitudine: 1385 m.

Distanze: da Aosta: 80 km.

Flassin di Saint-Oyen: Qui si svolgeranno le gare di sci alpinismo.

Situato ai piedi della Comba di Bosses, tra foreste di conifere e pascoli, dominato dall'Aiguille dell'Artanavaz, Saint-Oyen, a 1373 metri di altitudine, è un villaggio che ha da





sempre trovato sostentamento nell'agricoltura e nell'allevamento. Interessante una antica costruzione, il Château Verdun, ampia casa-forte, già dipendenza dell'Ospizio del Gran San Bernardo. L'edificio, donato nel 1137 dal conte Amedeo III di Savoia ai canonici del Gran San Bernardo che lo detengono tuttora, e che recentemente lo hanno trasformato in una "Maison d'accueil" decisamente caratteristica.

Il settore turistico trova nella struttura ricettiva di Flassin un moderno "Foyer de Fond": edificio di servizio per gli sportivi che possono usufruire di docce, spogliatoi, ufficio gare e scuola di sci; questa struttura rappresenta una grande possibilità di promozione ed accoglienza per gli appassionati dello sci da fondo. Interessante inoltre il parco giochi sulla neve di Flassin che propone, su di una superficie di circa 50.000 metri quadri, la possibilità di svolgere diverse attività ludiche adatte sia ai bambini sia agli adulti.

Tra le escursioni estive da non perdere quelle al Plan Puitz, alla Tête de Barasson e nella Comba di Flassin.

Ogni anno, come in tutti i Comuni della Valle del Gran San Bernardo, viene organizzato un carnevale con un corteo in cui si ritrovano i personaggi e le maschere tradizionali della Comba Freide. Ogni sfilata è tuttavia contraddistinta da elementi propri e originali.

Altitudine: 1373 m.

Distanze: da Aosta: 19 km

Pila di Gressan: Qui si svolgeranno le gare di sci alpino maschile (slalom gigante e slalom speciale). Nel passato, a Pila si trovavano pascoli e alpeggi. Intorno ai primi anni del 1900 iniziò il turismo estivo, che consisteva nella cosiddetta villeggiatura. Durante le due guerre mondiali, Pila cominciò ad essere frequentata durante l'inverno, nel 1949 fu inaugurata la seggiovia che univa Les Fleurs con Pila. Da allora, lo sviluppo della stazione è stato continuo. Il comprensorio sciistico si estende su 12 Km quadrati e 70 km di piste che si sviluppano da un'altitudine di 1.540 a 2750 m. Pila è rinomata per gli sport invernali, ma sarebbe un errore non prendere in considerazione questa stazione per il turismo estivo. Infatti durante l'estate i suoi pascoli si coprono di fiori alpini, offrendo ai turisti divertimenti e passatempi : passeggiate su sentieri segnalati, adatti sia a famiglie che a escursionisti esperti; percorsi che si possono fare con il cavallo e con la mountain-bike. Proprio riguardo alla pratica della mountain bike Pila offre agli appassionati diversi itinerari, oltre ad una spettacolare pista di discesa, teatro di gare internazionali. Inoltre un campo di golf a nove buche tra i più alti d'Europa. A Pila il trekking estivo è veramente alla portata di tutti: in estate infatti, questa località a mezz'ora d'auto dal capoluogo regionale, dove un turismo d'élite e un turismo familiare "convivono" in perfetta armonia grazie all'offerta variegata, presenta uno scenario naturale spettacolare e pianeggiante per gli escursionisti che non amano cimentarsi in realtà montuose impegnative, mentre chi ama qualche arrampicata di media difficoltà, ma pur sempre incentivante, ha la possibilità di raggiungere le vette della Becca di Nona a 3142 metri, il Monte Emilius a 3559 metri e anche il Colle Tzasetze a 2829 metri; con una passeggiata nel cuore dei boschi, si arriva al lago di Chamolé a 2311 metri.

In estate è base di partenza per interessanti escursioni al lago di Chamolé, al Plan Fenêtre al colle del Drinc, al colle Tzasetze e per ascensioni al Monte Emilius e alla Becca di Nona.

II PROGRAMMA

La cerimonia di apertura di svolgerà ad Aosta, sabato 20 marzo, alle ore 17. Le delegazioni sfileranno con partenza da Piazza della Repubblica (simbolicamente scelta per essere sede della Caserma alpina "Testafochi", futura sede dell'ateneo valdostano dopo la cessazione delle attività militari) e arrivo nella centralissima Piazza Chanoux, salotto della città.

Aosta accoglierà anche tutte le premiazioni, al termine di ogni giornata di gara. Sempre nel capoluogo regionale, alle ore 18 di venerdì 25 marzo, sarà spenta la fiamma di questa prima edizione dei Giochi mondiali militari invernali.

PROGRAMMA DAL 20 AL 25 MARZO 2010			
CERIMONIA DI APERTURA	17 H	SABATO	20 AOSTA
SCI ALPINO			
PILA	9 H	DOMENICA	21 GIGANTE MASCHILE
PILA	9 H	MARTEDÌ	23 SLALOM SPECIALE MASCHILE
GRESSONEY-SAINT-JEAN	9 H	LUNEDÌ	22 GIGANTE FEMMINILE
GRESSONEY-SAINT-JEAN	17 H	MERCOLEDÌ	24 SLALOM SPECIALE FEMMINILE INOTTURNAL
SCI DI FONDO			
COGNE	9 H	MERCOLEDÌ	24
BIATHLON			
BRUSSON	9 H	LUNEDÌ	22 GARA BIATHLON
BRUSSON	9 H	GIOVEDÌ	25 BIATHLON PATROL
SCI ALPINISMO			
FLASSIN (SAINT-OYEN)	9 H	DOMENICA	21
SHORT TRACK			
COURMAYEUR	10 H	MARTEDÌ	23 QUALIFICAZIONI + FINALI (500 M)
COURMAYEUR	10 H	MERCOLEDÌ	24 QUALIFICAZIONI + FINALI (1.500 M)
ARRAMPICATA SPORTIVA			
COURMAYEUR	10 H	DOMENICA	21 QUALIFICAZIONI
COURMAYEUR	10 H	LUNEDÌ	22 SEMIFINALI
COURMAYEUR	15 H	LUNEDÌ	22 FINALI
SKI ORIENTEERING			
COGNE	9 H	MARTEDÌ	23
CERIMONIA DI CHIUSURA	18 H	GIOVEDÌ	25 COURMAYEUR



Tra le tante iniziative promosse all'interno dell'evento sportivo, spicca l'indizione di un Forum internazionale, fortemente sostenuto anche dal CIO, relativo al ruolo dello sport militare al servizio della pace. Illustri relatori e i Capi Missione dei Paesi partecipanti si confronteranno sull'argomento, presentando anche le relative esperienze maturate. Il

COMITATO GIOCHI INVERNALI MONDIALI MILITARI - VALLE D'AOSTA 2010
 via Lavoratori Vittime del Col du Mont, n. 28 - 11100 Aosta
 tel e fax 0165 548 218 - C.F. 91054170070



Forum sarà aperto al pubblico e si terrà presso la sede del Palazzo della Regione, ad Aosta, il 20 marzo 2010. Punto focale sarà il lancio di un messaggio di pace che, come già accaduto nel 2007 per i Giochi Mondiali Militari di Hiderabad (India), sarà consacrato in un'apposita dichiarazione, che sarà destinata alle massime autorità politiche dei 131 Paesi aderenti al CISM e ai più importanti organismi internazionali.

Gli organizzatori

Regione autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti) e Consiglio Internazionale dello Sport Militare sono gli organismi che hanno consentito l'organizzazione dei primi Giochi mondiali militari invernali. L'operatività è stata posta in capo a un Comitato organizzatore.

Il **CISM** (Consiglio Internazionale dello Sport Militare) fu fondato il 18 febbraio 1948 con l'ambizioso obiettivo di stringere relazioni permanenti tra le Forze Armate di tutto il mondo nel campo dello sport e dell'educazione fisica. Il motto che fu scelto "Friendship through Sport" (amicizia attraverso lo sport) ne spiega infatti le finalità: conferire alle Forze Armate, mediante lo sport, una rivalità esclusivamente agonistica. Il CISM è attualmente l'unica organizzazione multisportiva militare internazionale, cui aderiscono 131 Paesi e nella quale si riconoscono circa 40 milioni di persone, dell'Europa, delle Americhe, dell'Africa e dell'Asia. Come cita il suo Statuto, è un organismo apolitico e no-profit, veramente unico nel suo genere, dove lo sport militare è visto come un pilastro fondamentale dello sport internazionale e della pace universale e basato su principi di elevato valore etico e morale. Sono attualmente 24 gli sport in seno al CISM. Essi sono oggetto di campionati del mondo, una ventina dei quali sono organizzati annualmente, sono praticati anche a livello regionale e sono ripresi in parte nel programma dei Giochi Mondiali Militari. Questi ultimi – vere e proprie "Olimpiadi con le stellette" - sono organizzati ogni quattro anni e le quattro precedenti edizioni sono state organizzate rispettivamente nel 1995 a Roma, nel 1999 a Zagabria, nel 2003 a Catania e nel 2007, in India, ad Hyderabad. La quinta edizione si svolgerà a Rio de Janeiro nel 2011. Il grande successo di questo evento di sport e di amicizia tra gli Eserciti, ha spinto ad affiancare all'edizione estiva anche l'edizione invernale dedicata agli Sport della Montagna.

Il Presidente del CISM è attualmente il Generale Gianni Gola, Ufficiale della Guardia di Finanza, eletto nel 1998 ed al suo terzo mandato quadriennale.

Il CISM è diventato ormai un interlocutore privilegiato del mondo sportivo internazionale ed è un vettore essenziale per lo sviluppo della pratica dell'educazione fisica della gioventù mondiale e dello sport per tutti. Ma esso gioca un ruolo altrettanto importante





nell'allenamento della "elite" sportiva del mondo intero. Il CISM ha da tempo avviato una stretta e proficua collaborazione con le maggiori organizzazioni internazionali come il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e l'ONU, dai quali ha ottenuto il riconoscimento ufficiale. Ha inoltre strette relazioni con i Comitati Olimpici nazionali, le Federazioni e Istituzioni sportive mondiali, l'UNESCO e altre istituzioni come l'Unione Europea. Il Presidente del CISM è tra l'altro membro della Fondazione Internazionale per la Tregua Olimpica, istituita dal CIO con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione umana attraverso la riaffermazione dell'ideale olimpico.

La solidarietà è uno fra i due pilastri delle attività del CISM. I progetti sviluppati vanno dall'organizzazione di stage tecnici nei paesi meno avanzati all'accompagnamento degli atleti ai campionati con voli militari comuni, passando attraverso l'invio di pacchi ed equipaggiamenti sportivi verso le regioni più svantaggiate. Vi sono inoltre delle azioni specifiche organizzate con i partner, così da creare sinergie che ottimizzino le risorse e i mezzi di ciascuno.

Dichiarazioni

Il Presidente della Regione Valle D'Aosta **Augusto Rollandin**: *"per la Valle d'Aosta è un privilegio organizzare ed ospitare la prima edizione della più importante manifestazione nell'ambito degli eventi sportivi invernali in campo militare, un evento che ci inorgoglisce e che esalta quelle caratteristiche di amore per la montagna e per lo sport che sono proprie dei valdostani, valorizzando anche la tradizionale presenza sul territorio delle truppe alpine e di militari che si sono particolarmente distinti nelle competizioni nazionali ed internazionali di sport invernali"*.

"L'organizzazione della prima edizione dei Giochi Mondiali Militari Invernali rappresenta un'occasione unica per promuovere l'immagine della Valle d'Aosta sulla scena internazionale – afferma dell'Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti Aurelio Marguerettaz. – Mi auguro che l'evento, che coinvolgerà la Regione nel suo insieme, possa essere una grande occasione di sport e di festa e che le bellezze dei nostri paesaggi e l'accoglienza della nostra gente rappresenteranno il miglior biglietto da visita per i tanti ospiti attesi».

Il gen. **Gianni Gola**, presidente del CISM: *"apprezzo moltissimo il forte coinvolgimento che si sta realizzando con i giovani atleti degli sci club locali ai quali offriremo la possibilità di gareggiare in un'apposita competizione durante lo svolgimento dei Giochi e constato con soddisfazione quanto sia avanzato il progetto di sensibilizzazione verso gli studenti"*



della Valle riguardo una manifestazione che non è soltanto sportiva ma anche un grande evento di pace. Inoltre va ricordato come le forze armate siamo uno dei principali bacini di crescita e formazione della base degli sport invernali dai quali i colori italiani hanno ottenuto tante soddisfazioni: medaglie olimpiche e titoli iridati”.

Il presidente del Comitato Organizzatore **Luigi Roth**: “I Giochi Mondiali Militari Invernali sono un’opportunità per il territorio regionale che è pronto ad ospitare un grande evento internazionale. Sarà una manifestazione in cui si integreranno i valori militari e la cultura dell’accoglienza turistica valdostana. Il Comitato ha riunito le esperienze e la capacità organizzative del territorio e le competenze delle Forze Militari per fare in modo che il primo mondiale militare sia un esempio per le edizioni future. Stiamo lavorando per creare un programma di eventi collaterali a supporto della manifestazione agonistica per coinvolgere un vasto pubblico”.

COMITATO ORGANIZZATORE
I EDIZIONE GIOCHI MONDIALI MILITARI INVERNALI VALLE D’AOSTA 2010
VIA LAVORATORI DEL COL DU MONT, 28 11100 AOSTA

UFFICIO STAMPA
SEC & ASSOCIATI SRL - TEL. (011) 5611034

Massimo **TESIO** 348/4956444
Luca **ROLANDI** 333/2153589

<http://www.cismvda.it/>